

Piemontesi nel Mondo

n. 7 - 19 luglio 2019



Il saluto del presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino, di fronte al monumento di San Pietro Val Lemina

(foto Sergio Spolverato)

Con il gruppo folcloristico della Famija Turineisa, Gianduja e Giacometta e la Filarmonica Pinerolese di Frossasco

Festa del Piemonte, un successo

In tanti, il 6 e 7 luglio, alle celebrazioni. Ospiti da Argentina e Francia

Successo di partecipazione per la Festa del Piemonte 2019, svoltasi sabato 6 e domenica 7 luglio a San Pietro Val Lemina, in occasione del 45° anniversario dell'inaugurazione del monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" e di piazza Piemonte. Alla cerimonia sono intervenuti importanti ospiti stranieri: da San Francisco, provincia di Cordoba, in Argentina, l'architetto Rafael Macchieraldo, già presidente della Fapa (Federazione delle Associazioni dei piemontesi in terra argentina), progettista e costruttore del "Monumento Nazionale all'Inmigrato Piemontese" di San Francisco, accompagnato dalla sorella Ana Maria, oltre ad una delegazione dei piemontesi di Marsiglia (Francia), guidata dalla presidente Mirella Rebaudengo Mestapasqua.



In molti hanno partecipato alla Festa del Piemonte 2019, con Gianduja e Giacometta

A fare gli onori di casa il presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino, ed il sindaco di San Pietro Val Lemina, Anna Balangero. È intervenuto il neo assessore regionale all'Emigrazione, Roberto Rosso, che ha portato anche il saluto del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. Presente Giulia Marcon, dirigente regionale del settore Affari Internazionali e Cooperazione decentrata. Saluti sono



inoltre giunti dal presidente della Fondazione Crt, Giovanni Quaglia, e dal vescovo di Pinerolo, Derio Olivero. Il Gruppo Folkloristico della Famija Turineisa, con Gianduja e Giacometta, ha allietato la festa con il suo repertorio popolare piemontese. È stata inaugurata la mostra fotografica "monumenti e radici piemontesi". «Abbiamo raccolto testimonianze di monumenti, piccoli e grandi, che in varie parti del Piemonte e del mondo rappresentano l'emigrazione e i gemellaggi derivati dalle emigrazioni e dalla riscoperta delle radici - spiega Luciana Genero, vice presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo -. La mostra è composta da 32 pannelli, che rappresentano 52 paesi e città, dal Piemonte all'Argentina, dal Brasile alla Francia. È anche stato realizzato un dvd. La raccolta è un "work in progress", aperta a tutto il ma-



Lo scambio di doni con l'ospite argentino Rafael Macchieraldo (secondo da destra). Sotto, il neo assessore regionale all'Emigrazione, Roberto Rosso, ha conferito una targa a forma di Piemonte a Michele Colombino



teriale che ci verrà ancora inviato e che riusciremo ad identificare e raggiungere».

Lo storico Gian Vittorio Avondo si è soffermato sull'"Etica dei monumenti". L'architetto Guido Geuna ha intervistato il collega Macchieraldo di San Francisco, definita "capitale del Piemonte Argentino". Poi l'esibizione del Trio musicale dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, composto dai professori Fabio Banchio al pianoforte, Guido Neri alla viola e Michelangelo Pepino, voce tenore. La Filarmonica Pinerolese di Frossasco si è esibita, nella mattinata di domenica 7 luglio, a conclusione della festa.

Renato Dutto

Venne inaugurato il 13 luglio 1974 a San Pietro Val Lemina, dall'allora presidente della Regione Gianni Oberto

I 45 anni del monumento ai Piemontesi nel Mondo



Le celebrazioni per i 45 anni del monumento

L'idea del monumento "Ai Piemontesi nel Mondo", inaugurato 45 anni or sono, il 13 luglio 1974 (alla presenza dell'allora presidente della Regione Piemonte, Gianni Oberto) nacque innanzitutto per ricordare i 1.105 emigrati dal paese di San Pietro Val Lemina verso Francia, Argentina, America del Nord, dal 1890 al 1966. L'idea si sviluppò dopo la prima visita, nel 1972, dell'allora sindaco di San Pietro Val Lemina Michele Colombino in Argentina, dove ebbe modo di incontrare numerosissimi oriundi piemontesi. Fu costituito un Comitato organizzatore, composto da abitanti locali, da amici e cittadini del territorio e da emigrati del Pinerolese in provincia di Cordoba, che permise la raccolta di una somma sufficiente per la realizzazione dell'opera bronzea, senza alcun aggravio finanziario per le casse comunali. Come progettista e scultore fu scelto l'artista Gioachino Chiesa, di Bra. Il monumento rappresenta tre figure asciutte, imponenti, due uomini e una madre che regge in braccio suo figlio. Le tre figure sono appoggiate ad una base i cui contorni ricordano la geografia del mondo. Tutto su un blocco di cemento la cui forma simboleggia la prua di una nave. «Simboli potenti e sofferiti - afferma la vice presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Luciana Genero -, che ricordano come l'emigrazione sia prima di tutto distacco, privazione e poi faticosa ricostruzione di un avvenire nuovo, diverso, possibilmente migliore». (ren. dut)

Castelletto Monferrato (AI) e Annot (Francia) firmano un patto di gemellaggio

Sabato 29 giugno è stato firmato un patto di gemellaggio tra i Comuni di Castelletto Monferrato (AI) e di Annot, comune francese di 1081 abitanti sulle Alpi Marittime dell'Alta Provenza. Il sindaco Gianluca Colletti, di Castelletto, e Jean Ballester, di Annot, hanno dato lettura del "giuramento della fraternità europea". I due paesi sono uniti da un treno turistico a vapore e dalla coltivazione della zucca. I due Comuni si stanno impegnando per il gemellaggio dal settembre 2017. Nel maggio 2018 una delegazione francese venne ospitata a Castelletto. Sabato 14 settembre, un'analoga cerimonia di firma si terrà nel municipio di Annot.



La pagina dei "Piemontesi del Mondo" augura buone vacanze. Si riprende in settembre